

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—

Sei mesi » 8.50

Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—

Sei mesi » 11.—

Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Marzo

Il Congresso operaio

Il Congresso operaio nazionale di Roma, nel quale erano rappresentate oltre a settecento società, ha segnato uno dei più grandi progressi che la storia operaia abbia mai registrato. La giustizia delle vedute, la praticità dei concetti, l'ordine mirabile delle discussioni, e soprattutto la ragionevolezza delle esigenze hanno dimostrato che gli operai italiani possiedono in grado elevatissimo quel buon senso tradizionale che non li rende, per nessun lato, inferiori ai loro confratelli delle *Trades Unions* inglesi, e a quelli di ogni più colta e laboriosa nazione.

Questo mirabile accordo di sentimenti e di condotta fa sì che, in Italia, la questione operaia o sociale, come altri la chiamano, non si manifesti con quei caratteri minacciosi che presenta nei principali paesi manifatturieri, come in Francia, in Inghilterra e in Germania. Finora non abbiamo, è ben vero, quelle grandi agglomerazioni di lavoratori, le quali altrove presentano un campo propizio ai dannosi conati di un socialismo tanto più insano e dannoso, quanto più è utopistico ne' suoi effetti; tuttavia se si considera che, in Italia la questione dei salari e molte altre sono ancor lungi dal presentare una soddisfacente soluzione, a motivo della vita industriale soltanto incipiente, è d'uopo augurarci ben dell'avvenire economico e sociale del nostro paese.

Il Congresso di Roma, dopo aver discusso il progetto di riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso, si è occupato del progetto della Cassa Pensioni proposto dal ministro Berti. E questo disegno di legge fu anch'esso approvato, non già perchè riesca a risolvere tutti i lati della questione operaia, i quali non sono pochi senza dubbio, ma perchè comincia ad attuare in modo pratico e graduale quella serie di riforme, che nel campo vastissimo della legislazione sociale, è compito dei governi e delle classi così dette dirigenti di dover attuare. E questo compito viene imposto non solo dalle considerazioni politiche, per le quali deve essere ravvisato come una necessaria condizione della quiete sociale, ma ben anche da considerazioni di giustizia e di equità verso le classi lavoratrici.

Tali considerazioni, oltre lo scopo umanitario di assicurare gli ultimi anni di chi ha logorato il fiore dell'esistenza in un faticoso lavoro, devono tendere eziandio a promuovere, in modo pratico e soddisfacente, la più grande delle armonie economiche, quella fra il capitale

e il lavoro. Una ragionevole partecipazione ai profitti del lavoro è appunto la chiave di volta dello scioglimento di questa grande questione; ma di questo gravissimo argomento ci occorrerà parlare a suo tempo, lietissimi che anche in Italia si riscontrino, fin d'ora, dei felicissimi tentativi nel senso di questa soluzione, da parte dei capitalisti e degli industriali.

Questi lodevoli esempi daranno certamente degli ottimi frutti, nel campo dell'attività economica del nostro paese, mediante l'iniziativa privata. Ci ralleghiamo frattanto che l'on. Berti abbia elevato a programma di governo i provvedimenti che competono a quest'ultimo per regolare opportunamente i nuovi fatti economici: e speriamo che dal Congresso si ottengano sani e benefici effetti.

Banche Popolari

Il 30 aprile si terrà in Firenze il Congresso dell'Associazione fra le Banche popolari italiane, a cui interverranno i delegati non solo delle Banche cooperative che fioriscono in grandissima copia nelle provincie dell'Alta Italia, ma anche di quelle che in questi ultimi tempi sono andate organizzandosi nelle provincie del mezzogiorno.

I temi da discutersi nel Congresso, di cui si pubblicherà in breve il programma, versano tutti sopra argomenti di pratica utilità, concernenti il miglior modo di diffondere le abitudini di risparmio, il credito ed il benessere fra le classi meno agiate.

I fatti delle Romagne

La Consociazione Repubblicana Romagnola ha pubblicato il seguente proclama:

Un misfatto orribile, selvaggio, ha contaminato Domenica scorsa, una terra di Romagna.

Noi non abbiamo bisogno di dire che protestiamo come Partito, contro tali immanità: protesta contr'esse le universale coscienza: protesta la vera e buona tempra del Popolo Romagnolo.

Ci è ignoto a qual classe della Società appartenessero, a quale Partito fossero ascritti gli autori dell'atroce reato. Ma sentiamo che ogni classe della Società ed ogni Partito non possono se non respingere qualunque solidarietà con i fatti strumenti di feroce anarchia morale e sociale, considerandoli come profanatori d'ogni principio non indegno d'uomini civili — onta di qualsiasi classe o parte che si rispetti: — e ammoniamo i Sodalizi tutti della nostra Consociazione a raddoppiare di vigilanza per non ammettere nel proprio seno e per combattere a tutta oltranza elementi, passioni e tendenze di sì nefasta natura.

Solo a tal patto il Partito Repubblicano avrà diritto e forza di resistere agli arbitri del Potere.

Dalla Sede Centrale della Consociazione — Forlì, 22 marzo 1882.

La presidenza onoraria

Saffi Aurelio, Valzania Eugenio, Fratti Antonio.

Seguono le firme dei rappresentanti i Comitati circondariali.

La battaglia della vita

(Vedi 2.^a pagina).

La vera missione della donna

II.

(Cont. V. N. d'ieri)

Corollario e sintesi delle sovraespresse qualità, a cui la donna debb'essere educata, è la nobiltà della mente, ond'ella si mostra severa e cortese nelle maniere, imparziale ne' giudizi, pietosa co' poveri e cogli infelici, equanime sempre coi ricchi e cogli avventurati; e per la quale esercita, anche senza volerlo, la sua amorevole autorità su chiunque l'avvicina.

Una donna cosiffatta fu già l'ideale di Giambattista Vico, il quale commenda in essa il signorevole rossore fin nei riposti pensieri, la signorile mansuetudine, il soave austero della virtù da ispirare riverenza congiunta ad amore, la modestia cortese ne' costumi, la gravità gentile negli atti, le dolci maniere d'una civiltà virtuosa, gli occhi fortemente pietosi, la forte saggezza ne' fatti e ne' detti, Sabina donna in antiche maniere. « Non mai in suono alterata, nè in tempo affrettata parola; voce che con la dolcezza sua indica le ben regolate misure del corpo ond'ell'esce. Spedita agilità di azione, vivace grazia di volto, leggiadro contegno di portamento; che son tre raggi di quella luce al cui buon lume spiegandosi il bello, è sempre nuovo, non mai lo stesso; soavità di colore che è compimento a bellezza. »

Tra le inclinazioni più notevoli della donna ve n'ha una direi quasi bifronte, cioè la curiosità. E l'appello bifronte, poichè siccome è ordinariamente compagna della loquacità, così ordinariamente essa è male non minore di quella: come saprebbero infatti tanti delicati segreti, se non se ne facesse la caccia? Ma la curiosità non è per sé stessa cattiva, essendo essa l'istinto che ne spinge all'acquisto delle cognizioni: e questo è il suo aspetto buono, e perciò conviene rivolgerla al bene. E uccellatrice degli altrui segreti, quanti non ne ha essa a cercarne nella natura? Questa poi, oltrechè ne possiede in numero indefinito, non pur non si sdegna, ma è fuor di modo cortese a chi s'industria di conoscerli per notificarli quanto è possibile! Si educi adunque la curiosità della donna, porgendole per suo primo pascolo la storia dell'umanità; e questa sarà in ogni tempo così abbondante e piacevole, da saziare senza che ingeneri avversione o disgusto.

Solo per un'educazione siffatta può raggiunger la donna quella perfezione a cui fu destinata dalla natura. « La ricchezza, dice Plutarco, è dal mondo onorata, ma è possessione di fortuna, che ben sovente la richiede e toglie al possessore, e la dona a chi non la sperava; anzi i gran tesori e paesi sono il bersaglio dei tagliaborse e dei ladri domestici e calunniatori, e spesso posseduti sono da' più scellerati del mondo. — La gloria è un bene venerando, ma instabile. — La bellezza è desiderabile, ma di corta durata. — La sanità è prezioso tesoro, ma agevolmente si perde. — Solo dunque la educazione ed il sapere è in noi qualità divina ed immortale, e non si può corrompere per malattia, nè guastare per vecchiezza. » — Una donna poi e-

ducata nel modo che finora ho tracciato, è la vera provvidenza della famiglia, e perciò della civil società che è delle famiglie il naturale aggregato. « Le donne che son buone, scrive Caterina Ferrucci, hanno bellezza loro speciale più attraente di quella che è dono della natura. E come esse hanno sorgente di arcane bellezze nel loro cuore, così rendono le famiglie loro liete e felici: chè vi mantengono la concordia, prestando obbedienza e ossequio al marito, e venerando i vecchi, mostrandosi miti nel comandare ed educando i figliuoli in guisa, che da esse imparino la virtù del cristiano e del cittadino. Poichè non sono mai oziose, non sentono mai la noia: con la parsimonia e con la giusta misura osservata in tutte le spese procacciano alle case loro onesta agiatezza: e non perdendo il tempo e il denaro nel variare vesti e fogge secondo il volere mutabile della moda, e nel frequentare teatri e balli, coi loro savi risparmi trovano modo di soccorrere i poverelli, con ciò insegnando a' figliuoli, avere nella carità il suo fondamento la legge di Gesù Cristo, per la quale gli uomini, già divisi in padroni e in servi, in oppressori e in oppressi, divennero tutti eguali. — Se la donna è felice in sé stessa quando ha la pace della coscienza, felicissima dovremo noi reputarla, allorchè co' suoi consigli e col suo esempio le avviene di fare che sia buona la sua famiglia. Certo è dolore inconsolabile per tutta la vita vedere prima di noi morire i cari figliuoli: pure esso è alleviato dai religiosi pensieri e dalla speranza di riunirsi per sempre nel cielo a quelli che ad ogni ora desideriamo qui nella terra. »

Se non che avendo io sinora taciuto della istruzione della donna in particolare, non vorrei essere riputato o timoroso o nemico delle donne dotte, come lo era l'ab. Chiari, buon'anima sua. Per l'opposto desidero che la cultura muliebri sia estesa al possibile, e ne faccia parte eziandio il canto, il suono e le lingue straniere, in proporzione — ciò si comprende — delle attitudini individuali di ciascuna. Ma codesta perizia nel canto, nel suono e nelle lingue straniere debb'essere il coronamento dell'educazione per quelle donne, a cui fortuna ha dato i mezzi di procacciarsela, e al benefico scopo di invigilare con profitto in tali studi ai loro figliuoli, qualora legittime cagioni le impediscano di dar loro esse medesime siffatta istruzione.

Ove la donna fosse così educata in Italia, oltrechè ottime madri, avremmo certamente migliori modelli di virtù, che non ci offra l'antichità: perocchè le donne antiche furono la più parte lodevoli per atti di coraggio e di forza d'animo, come Lucrezia che si ferisce di coltello, Cleopatra che s'avvelena di aspidi, Porzia che ingoia accesi carboni. Ma il vero eroismo consiste nel porger la vita a beneficio del suo simile e del proprio paese. E di codeste eroine, più dell'antica, ci offre splendidi esempi la storia medievale e moderna, ad illustrar la quale basterebbero — per tenermi soltanto all'Italia — una Cinzia de' Sismondi, una Stamura

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

d'Ancona, una Contessa di Luserna, una Caterina Segurana, una Maria Bricca, un' Adelaide Cairoli.

MARFISO CELIBE

CORRIERE VENETO

Sambonifacio. — Con recente decreto del ministro dell'agricoltura, industria e commercio è stato istituito in Sambonifacio, provincia di Verona, un osservatorio sericolo, nominando a direttore di esso il sig. Luciano Carain, già alunno della stazione bacologica di Padova. Sono stati forniti i locali necessari per tale istituto.

Treviso. — Si è riunita nel locale delle Poste, la commissione ippica provinciale onde procedere alla visita e premiazione degli stalloni di ragione privata, esibiti alla pubblica montatura. Venne conferito il premio di conservazione, allo stallone arabo-inglese del signor conte cav. Lucheschi Domenico di Vittorio. Meritevoli di un certificato d'idoneità furono riconosciuti due stalloni, di ragione dei signori fratelli co. Nini di Monastier.

Udine. — È stato ad Udine, il generale comandante la Divisione di Padova, conte Gabutti di Bestagno, per accordarsi col Municipio riguardo la demolizione delle fortificazioni intorno al Castello ed altri interessi del Comune cui ha parte il militare. Gli fu offerta una refezione.

Venezia. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò il decreto che approva la costituzione della società anonima pel cotonificio veneziano.

Verona. — L'altra sera con 15 argani e 60 uomini fu innalzata la colonna del monumento a S. Lucia; un monolite alto 7 m. e del peso di 120 quintali. In un ora e tre quarti fu compiuto l'importante lavoro.

Le liste elettorali politiche approvate comprendono: elettori 3293 della lista vecchia 4525 della lista complementare, 293 per l'art. 14 in tutto 8111.

Vicenza. — Il general Guaita terminava la sua ispezione al reggimento di cavalleria Firenze — e l'ufficialità del Reggimento gli offriva un rancio in Caserma. Il generale accettò. Fu un rancio riuscitissimo. Oltre quaranta ufficiali vi assistevano.

Harry Longfellow

È morta una simpatica figura di poeta — Harry Longfellow.

Il dolore di New York per la morte di questo vecchio e leggendario poeta è dolore generale, poichè generale la sua fama, generale l'applauso alla sua musa fervida e gentile.

Il poeta dell'*Excelsior* e del *Old Clock upon stairs*, nacque il 27 febbraio 1807 a Portland nello Stato di Maine. Studiò nel collegio di Bowdoin di Brunswick, ove ottenne fin dal 1826 la cattedra di lingue moderne che egli però non occupò che al ritorno da un viaggio di tre anni in Europa.

Dopo aver pubblicato molte poesie nella *Literary Gazette* e parecchie critiche pregevoli nella *North American Review*; mandò al palio un'eccezionale traduzione delle *Coplas* di Don José Manrique e poco dopo il romanzo *Outremer* (Boston; 1835) che rese popolare il suo nome in tutta l'America.

Ma non furono i suoi romanzi quelli lo resero immortale; furono le sue poesie così ricche di immaginazione e di affetto che lo rivelavano poeta cultissimo, dotato di un squisito sentimento artistico.

Nobiltà di idee, profondità e tenerezza di sentimento sono i suoi pregi principali, unitamente ad una maestria inarrivabile nel maneggio della lingua sotto qualsiasi forma, sia in verso, sia

in prosa. Per contro egli manca talvolta di forza, di originalità vera e non conosce l'arguzia e l'humour proprio di tanti altri poeti americani.

Molte delle sue poesie e parecchi dei suoi poemi furono tradotti in quasi tutte le lingue europee e naturalmente in italiano, fra cui *Evangelina* e *Lo studente spagnolo*.

Longfellow era amatissimo dell'Italia e studiosissimo dei suoi poeti.

Tradusse in splendidi versi inglesi la *Divina Comedia* ed è coscientissimo un suo sonetto veramente bello e maestoso su Dante Alighieri.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Abbiamo già annunciato come la sessione primaverile del nostro Consiglio comunale si inaugura nel giorno 27 c. m. I consiglieri vengono quindi invitati per questa sera 27 e pel 29 (mercoledì) alle ore 8 pom. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del nome dei consiglieri comunali che scadono in questo anno per anzianità.
2. Revisione ed approvazione delle liste elettorali politiche.
3. Revisione ed approvazione delle liste elettorali amministrative.
4. Revisione ed approvazione delle liste elettorali per la Camera di commercio ed arti.
5. Proposte per regolare i rapporti tra il Comune e la Società del gaz e per disciplinare la sorveglianza alla pubblica illuminazione.
6. Devoluzione all'istituto del Soccorso in Padova del capitale ed interessi delle tre doti assegnate nel 1858 a nubende povere, che poi non passarono a matrimonio.
7. Revoca del partito preso nella seduta cons. 7 luglio 1881, e costruzione di un nuovo acquedotto dal ponte di S. Sofia al Macello.
8. Concessione al sig. Paolo Rocchetti di trasportare un tratto di strada in Salboro nei propri fondi, cedendogli la superficie della strada abbandonata.
9. Assegno agli ispettori veterinari per la sorveglianza alle macellazioni nel Comune esterno.
10. Fondazione dell'opera pia « Casette Operaie - Società Reduci in Padova » statuto e proposte relative.
11. Acquisto di una Statua dello scultore Rinaldo Rinaldi (proposta del cons. Cavalletto ing. Alberto).
12. Interpellanza del cons. Canestrini prof. Giovanni sulla questione universitaria.
13. Conferma d'insegnanti nelle scuole primarie.
14. Aumento di un decimo sullo stipendio ad insegnanti nelle scuole pri-

Appendice del *Bacchiglione* 48

LA

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

— Io voglio remare, voi in barca — disse Frank, e corse a slegare il barchetto.

Essi vi montarono, la signorina Körner si assise e Frank cominciò a remare stando in piedi. Egli gettò lungi da sé l'abito onde potersi muovere più liberamente. Le maniche bianche della camicia attraverso le quali sbucava la sua pelle nera gli davano un bellissimo aspetto. Così egli era vestito allorché salvò Netty. Ida seguiva ammirandoli, i movimenti di questa gigantesca figura allorché appoggiò al petto ed alle spalle l'estremità del remo, e puntandolo alla sponda distanze il barchetto a venti metri di distanza nel lago. E guardava come egli afferrava il remo e come colle nerborute braccia si metteva a spingere l'acqua le di cui onde si fendevano spumanti attorno al piccolo schifo, guardava quest'uomo che stava così sicuro sopra queste fragili tavole, così sicuro e così grande nella sua maschia bellezza, nei suoi cupi splendori!

marie che hanno compiuto un quinquennio di servizio.

15. Aumento di un ventesimo sullo stipendio ad insegnanti delle scuole primarie, che hanno compiuto un decennio di servizio.

16. Conferma di uno scrivano munico.

17. Nomina di due medici condotti per la città.

18. Conferma di medici condotti.

NB. — I primi 12 argomenti verranno trattati in seduta pubblica; i residui 6 in seduta segreta.

All'«Arena». — Moltissima gente in occasione della festa dell'Annunziata fu a visitare, come nei scorsi anni anche in questo, il monumento giottesco.

Questa gente rimase meravigliata dei tanti scavi praticati a risuscitare quell'antica arena, che attesta l'opulenza della nostra città nei tempi romani.

Tutto passò col massimo ordine.

Nè ce ne occuperemo se non volessimo approfittarne per lanciare lo sguardo nell'avvenire. Si sa difatti che per entrarvi, ci vorrà d'ora in poi il pagamento di una tassa; che soltanto in quattro giornate dell'anno — fra le quali appunto nella festa dell'Annunziata — l'ingresso sarà gratuito e perciò vi accorrerà moltissima gente.

Convien si pensi a quell'eventualità: e perciò giustissime troviamo alcune osservazioni che si facevano l'altro giorno in proposito.

Parlavasi difatti del futuro custode di quel monumento, come è chiamato dal regolamento municipale, o *menevello* come ormai venne battezzato dal pubblico. Si constatò che per imporsi a tanta gente converrebbe che quel custode o *menevello* potesse avere i mezzi per far valere la propria autorità, e si soggiungeva anzi correre voce che la Giunta municipale se ne sia preoccupata e si sia fra i suoi membri trattato di fornire quel custode o *menevello* di un apposito uniforme, che consisterebbe in un giubboncino nero e in un bonetto con bordo d'argento e lo stemma del comune in oro.

Se la Giunta coltiva davvero quest'idea, noi non possiamo che dimostrare tutta la nostra soddisfazione; l'autorità del custode deve essere tutelata e rafforzata palesemente, per quanto il pubblico possa istessamente appellarlo *menevello* o affibbiargli qualsiasi altro congenero titolo.

Conferenze della Società di Igiene. — Spostato da altri il sistema di critica, crediamo conveniente tralasciare per la conferenza dell'egregio studente Vincenzo Ghirardi la solita relazione, inquantochè non potremmo farla che dettagliata coll'averne davanti a noi tutta la conferenza

Ida, di temperamento tranquillo e poetico, non era riuscita a sviluppare nelle sue modeste funzioni di governante tutti i suoi doni, e neppure di conoscerli. Essa era l'orfana di un maestro di scuola e soveniva col suo guadagno la madre e quattro giovani sorelle. Essa non faceva versi, ma la poesia serpeggiava in tutto il suo essere e si spandeva sopra tutto ciò che l'avvicinava.

— Miss! — chiese Frank — perchè siete così silenziosa?

— Stavo pensando, rispose quasi spaventata e come se questa voce l'avesse destata da un sogno — alla nuova carriera che sceglierete.

— Il signor Pollender volere che io divenga un suo fattore in questo podere, ma io dovrei imparare agricoltura, là alla scuola. Poi posso abitare nella piccola casa dell'ispettore, che signor Pollender vuole via mandare.

— Parlate piuttosto inglese, signor Frank; il tedesco vi riesce un po' amaro. Dal tempo in cui fummo assieme presso Netty vi capisco molto meglio; io vi risponderò in tedesco.

Frank non se lo fece dire la seconda volta e continuò molto più correntemente in inglese:

— L'abitazione dell'ispettore è bella e grande... troppo grande per me, poichè vi potrebbe abitare anche una donna... ma già io non ne troverò alcuna!

— E perchè un uomo onesto e nobile come voi non dovrebbe egli tro-

stessa (del matrimonio come elemento d'igiene); che ci auguriamo di veder pubblicata fra breve nella sua intierazza.

Questo contegno ce lo siamo imposto anche perchè in simili argomenti di conferenze gratuite sono imposte ai critici molte regole che sfuggono per tante altre critiche.

Limitandoci perciò al fatto di semplici cronisti, preciseremo che il giovane Ghirardi mostrò principii francamente liberali fin dal principio della sua conferenza a proposito del celibato dei preti e dei militari; che dinotò vasta erudizione; che ebbe vivissimi applausi dall'affollato uditorio; e che moltissimi distinti professori gli strinsero cordialmente la mano a segno di vera stima e di viva compiacenza pel bel lavoro.

Pubblicazione. — In un opuscolo elegante dello stabilimento Prosperini, a cura della giunta di vigilanza del nostro Istituto Tecnico fu pubblicata — e ce ne fu offerta una copia — la necrologia del prof. co. Rocco Sanfermo, letta dal prof. Francesco Turri nell'anniversario della morte del compianto collega.

L'opuscolo reca un ritratto, somigliantissimo del co. Rocco ed un un di lui autografo, le ultime parole che egli moribondo scriveva con una matita e che davano un'ultima prova del suo animo nobilissimo.

Il lavoro del nostro amico prof. Turri lo abbiamo lodato digià; è una splendida pagina di storia in cui fatti gloriosi del nostro risorgimento s'incastano la vita modesta di un patriotta vigoroso ed ardente.

Il Turri amava con affetto di amico quel morto, e scrivendo di lui rivelò in ogni pagina questi affetti.

Padova cammina. — Sissignori! anche il caffè Pedrocchi che colla propria opposizione a tutte le novità rappresentava la immobilità padovana, subisce le imperscrutabili leggi del tempo e del progresso.

Non soltanto esso si è rivestito a nuove, ma trionfando di tutti gli ostacoli fece una completa rivoluzione nel proprio servizio. Difatti ormai vi si è introdotto anche l'uso della birra, e dietro a quello della birra incomincia ormai a venire anche il resto.

Benissimo! Padova cammina. E tanto più ce ne rallegriamo che la birra che vi si imprese a smerciare è proprio eccellente, e se il conduttore continuerà a conservarla bene, come si ha ragione a sperare per le provvide ghiacciaie, la sarà pel venturo estate una vera fortuna, tanto più che finalmente anche nella vendita birra cesserà per la città nostra il monopolio che sussisteva finora, e la concorrenza riuscirà utilissima ai bevitori.

vare una moglie? — chiese Ida arrossendo.

— Oh! vi prego... col mio viso nero... un negro! — rispose Frank scuotendo la testa.

— Eppure voi avete provato molte cose che forse non sono toccate a nessuno dei vostri fratelli. Voi fate in tutto un'eccezione, perchè non dovrete farla anche in ciò?

— Ah! sì! i miei fratelli! — disse Frank. — A loro la vita va tanto male, ed a me tanto bene. Ed il mio povero padre, quanto non ha egli sofferto!

— Chi era vostro padre? Volete voi raccontarmelo? — chiese Ida con interesse.

— È un racconto tanto triste, che io debbo sempre piangere allorchè vi penso! Nei dintorni di Rio de Janeiro, la patria della nostra signora, sopra una piccola collina, dalla quale si gode una vista meravigliosa sul golfo, sta una villa splendidissima ornata di colonne e di cupole, come se fosse il palazzo del Dio dei mari, al quale credeva il mio popolo prima che divenissimo cristiani. Tutti gli stranieri ammirano quel castello magico e ne invidiano il possesso a quello che vi abita. Questa casa fu costruita da mio padre. Egli era un negro intelligente e buono della razza dei Fula, e molte volte al suo padrone si offrirono per lui cospicue somme, ma questi non lo volle mai vendere e ne sapeva bene il perchè. Fino da gio-

Contravvenzioni. — Venivano dichiarati in contravvenzione cinque schiamazzatori notturni.

Veniva pure dichiarata in contravvenzione un' esercente osteria in via Mugnai perchè teneva aperto il proprio esercizio oltre l'ora d'orario stabilita nella licenza.

Marito brutale. — Certo Martino S..... batteva spietatamente la propria moglie. Saggiamente fu provveduto perchè venisse tradotto agli arresti.

Arresto per questua. — Perchè colto in flagrante questua, veniva arrestato un vecchio settantenne.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Urbana.

Per la seconda volta.

Una busta da zigari.

Una sporta contenente una bottiglia e un pezzo di tela.

Due viglietti del Monte di Pietà.

Un anello d'oro.

Due chiavi.

Un portamonete contenente pochi centesimi.

Per la prima volta.

Sei viglietto del Monte di Pietà.

Un mazzo di chiavi.

Un portamonete contenente un viglietto del Monte di Pietà.

Tre chiavi.

Altri due viglietti del Monte di Pietà.

Una al di. — Bernardino aspettava dalla ferrovia un segnale che gli era stato promesso da un suo amico cacciatore.

Va alla stazione per ritrarlo. Si presenta ad uno sportello qualunque e domanda colla massima ingenuità: — Scusi, è questo l'ufficio delle bestie?

Bollettino dello Stato Civile del 23

Nascite. — Maschi 5. — Femmine 1.

Matrimoni. — Vittadello Ferdinando Angelo di Luigi, terrazzoia, vedovo con Ventura Antonia Giovanna fu Andrea, sarta, vedova; entrambi di Chiesanuova.

Morti. — Soldà Gaetano Antonio, d'anni 77 e mesi 10, barbiere, coniugato; di Padova.

Olivato Gio. Batta fu Giuseppe, di anni 59, villico, vedovo; di Carrara S. Stefano.

del 24

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 3.

Morti. — Penzo Antonio fu Giuseppe, di anni 59, negoziante, coniugato. — Simioni Luigia di Giacomo, di anni 2, mesi 9. — Pintoni Oreste di Francesco, di anni 3, mesi 7. — Salvato Nicetto Caterina fu Giuseppe, di anni 51, villica coniugata.

Tutti di Padova.

Baran Canova Maria di Angelo, di anni 34, villica, coniugata, di S. Angelo di Piove. — Robazza Giovanni fu Antonio, di anni 63, fabbro ferroia, coniugato, di Treviso.

SPETTACOLI D'OGGI
TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2 — *Balbeo e l'Intrigante.*

vane mio padre aveva mostrato una grande inclinazione per costruire case; il suo padrone gli fece studiare questo ramo, e lo nominò capo-architetto. Allorchè mio padre ebbe terminata la villa e che tutta Rio de Janeiro affluiva per ammirare quest'opera di un negro, e che il proprietario di essa traversava gli atrii marmorei, i giardini pensili e gli ampi appartamenti, e godeva dalla maestosa terrazza la vista sopra lo splendido golfo, mio padre credette giunto il momento di chiedere il ben meritato premio. Egli chiese al padrone non di donargli la libertà, ma di rendergliela verso i risparmi del suo lavoro. Un potente colpo nel viso fu la risposta del padrone. Mia madre, la quale aveva lavorato nelle stanze della villa, si trovava presente a questa scena. Essa mi portava allora nel ventre; io credo d'aver sentito nel seno materno il colpo dal quale veniva colpito mio padre, poichè io lo sento ancora oggi allorchè vi penso!

Frank si fermò, talmente l'ira lo soffocava. Egli morse il legno del remo e ne fece schizzare scheggie, la natura selvaggia si destava repentinamente in lui al ricordo doloroso del padre suo. Ida se ne spaventò, ma un dolce « Frank! » lo fece rinvenire ed egli disse la barca verso la riva.

— Mio padre voleva fuggire con mia madre sopra un vapore inglese, un europeo gli aveva promesso di assisterlo, ma il crudele padrone sco-

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 91.15.
Pezzi da 20 franchi — 20.70.
Doppie di Genova — 81.40.
Fiorini d'argento V. A. — 2.18.
Banconote Austriache — 2.18 1/4.

Mercoriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 27.25 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 26.50.
Granoturco: — Pignoletto 24.15 — Giallone 23.25 — Nostrano 22.75 — Forestiero 19.60 — Segala 22.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 21.50.

TEATRI e Notizie Artistiche

Artisti concittadini

Il distinto maestro di musica, direttore d'orchestra e concertatore nostro concittadino, Riccardo Drigo reduce da Pietroburgo fu scritturato al Manzoni a Milano dove dirige quella orchestra con sommo successo. Abbiamo sotto gli occhi tutti i giornali teatrali di colà e più ancora i giornali politici, la *Perseveranza*, la *Lombardia*, il *Pungolo*, la *Ragione*, il *Secolo* i quali all'unisono fanno gli elogi del direttore e maestro concertatore Riccardo Drigo. Noi siamo lieti di constatare questo nuovo successo del nostro amico, che a Milano, nella sede dell'arte musicale ebbe questo nuovo battesimo di valentia.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

L'avv. Camillo Lanza ha accettata la candidatura offertagli dal partito moderato pel collegio di Casale.

— Assicurasi che la combinazione fatta con Rotschild riguarda l'emissione di rendita per le costruzioni ferroviarie, e non il prestito per l'abolizione del corso forzoso.

— Il prefetto di Napoli ha nominato una commissione permanente per verificare lo stato dei teatri e vedere se sono state prese le cautele contro gli incendi.

Cannone colossale

Dei saggi di tiri avranno luogo verso la fine del mese alla fabbrica Krupp, con un cannone colossale del diametro di 30 centimetri e 1/2 e della lunghezza di metri 10,75.

Si tratterà in questi saggi di forare, ad una distanza di 200 metri, delle lamine di acciaio dello spessore di 20 pollici. Le prove cominceranno il 29 marzo e dureranno due giorni.

L'Esposizione finanziaria

È ottima l'impressione prodotta dalla esposizione finanziaria fatta oggi alla Camera dal Magliani, e specialmente dalla parte che dimostra assicurata l'abolizione del corso forzoso.

Questioni Elettorali

Il ministero dell'interno, sentito il

pri il progetto e per punizione lo accoppiò con un altro negro riottoso e lo costrinse a zappare la terra. Il giorno dopo mio padre si tagliò la gola!

— Povero infelice! — esclamò Ida commossa.

— Egli non poteva sopportare la certezza di dover rimanere uno schiavo comune! — Frank si fermò ma vinse la sua irritazione, e continuò:

— Mister Jeronis, il padre della nostra signora — che Dio lo abbia in gloria! — poichè in tutta Rio lo si chiamava il padre degli schiavi, ebbe pietà di mia madre. Nella sua disperazione essa aveva espresso delle maledizioni contro l'inflessibile padrone ed egli la fece frustare in un modo straziante. Allora il signor Jeronis la comperò da questo carnefice per un prezzo esorbitante. Dopo pochi mesi venni al mondo e poco dopo me la signora Pollander. Oh! in questa casa c'era il paradiso e la nostra signora ne era l'angelo. Io e lei eravamo sempre assieme. Io ebbi comune con lei l'istruzione ed essa stava con me in grembo a mia madre allorchè questa raccontava la storia di suo marito. Allorchè mia madre morì io ero un giovane già fatto e dovetti giurarle di non abbandonare mai la mia sorella di latte e di servirle e di aiutarla in tutto e per tutto.

Frank toccò terra. Essi sbarcarono e continuarono a camminare lungo la riva.

(Continua.)

Consiglio di Stato decise che i ricorsi in appello contro le deliberazioni delle deputazioni provinciali in materia elettorale, possono essere presentati oltretutto dagli interessati, anche da qualsiasi abitante del comune, ancorchè non iscritto nelle liste elettorali.

Nomine Vaticane

Relazioni dal Vaticano fanno sapere che la Segreteria pontificia spedì gli avvisi ufficiali delle seguenti nomine, cioè di Monsignore Teodoro a Maggiordomo, di Panici Internunzio all'Aia a Maestro di Camera, di Macchi a segretario del Sacro Collegio, di Laurenzi ad Assessore del Santo Ufficio; rifiutando questi, è nominato in sua vece Rotelli; accettando, il Rotelli, sarebbe nominato Uditore Santissimo.

Panici è atteso per Pasqua.

Gli studenti di Sassari

La facoltà di giurisprudenza dell'Università nostra dichiarò di confermare l'esclusione dall'Università dei due studenti Tanda e Lal che tanto fecero parlare di loro per l'incidente Sbarbaro-Bacelli.

Notizie estere

Mandano da Vienna che la Camera si chiuderà mercoledì per le ferie pasquali. Essa verrà riaperta soltanto dopo la sessione delle delegazioni.

Una nuova Cometa

Mandano dall'America del Nord che quegli osservatori astronomici scoprirono una nuova brillante cometa codata; ascensione destra diciassette ore e cinquantasette minuti; inclinazione 35° 22; progressione giornaliera trenta minuti verso nord est.

UN PO' DI TUTTO

Il taglio di un nuovo Istmo.

Il taglio degli istmi pare si voglia ripetere frequentemente, producendo così radicali conseguenze nella via della navigazione e nei rapporti commerciali. Al taglio dell'Istmo di Suez compiuto, a quello del Panama, incominciato, a quello di Corinto in buona via di realizzazione, s'aggiunge ora il progetto di tagliare quello di Kraw, che unisce l'isola di Ealacca al continente asiatico, con che verrebbe ridotto di 600 miglia la distanza che ci separa dall'Indo Cina. La lunghezza totale del canale sarebbe di 111 chilometri, di cui soltanto 53 da tagliare o migliorare. Promotore di questa impresa è il signor Francesco Deloncle, addetto al Ministero degli esteri in Francia, che si è già assicurato l'appoggio morale dei Governi inglese e francese.

Infamie. — Quattro giorni sono moriva nell'ospedale di Carpi una povera donna, la quale aveva un marito legittimo dopo averne avuto un altro illegittimo (perchè sposato solo alla chiesa) e che la abbandonò dopo averla resa incinta.

Orbene, un tale stato di cose indusse il cappellano dell'ospedale a proibire alla donna moriente, dopo averla confessata e comunicata, di rivedere mai più il marito. — Questi per altro trovò modo, ricorrendo a chi di ragione, di secondare, non ostante il divieto sacerdotale, le voci del suo cuore.

Per questo la donna fu dichiarata scomunicata, e il suo cadavere venne trasportato al cimitero senza concorso del prete, alla chetichella, e quasi di nascosto.

Là poi venne lasciato esposto al sole per quasi dieci ore e seppellito finalmente nel recinto destinato agli accattolici.

Venuto a cognizione di ciò la popolazione, si è recata in massa sotto le finestre del vescovato, del prevo-sto, gridando *abbasso i preti*. Alcuni egregi cittadini, il ff. di sindaco, il delegato di pubblica sicurezza riuscirono, con accorte parole, a calmare l'ira dei dimostranti.

Bestiame d'America in Europa. — Sette grandi navi a vapore hanno sbarcato ultimamente in una settimana a Liverpool 6210 teste di bestiame, sette altre navi a vapore hanno sbarcato 5082 buoi gelati e più di seicento montoni. Il bue è stato comperato in America a 70 centesimi il chilogramma ed è stato venduto in Inghilterra a una lira. Le carni americane, e specialmente il bue, sono

molto apprezzate sopra i mercati inglesi; esse non arrivano in quantità sufficiente per soddisfare a tutte le richieste.

Catastrofo. — Una terribile catastrofe succedeva l'altra mattina verso le ore 10 1/2 fuori della barriera del Martinetto presso Lucento di Torino. Un ponte di fabbrica della palazzina in costruzione, appartenente all'ingegnere A. Gastaldi si sfasciò per il cedimento d'un pezzo di muro su cui poggiava. Sul ponte stavano cinque operai muratori che precipitarono al suolo dall'altezza di oltre 12 metri. Orribile! Uno degi infelici, certo Moncaldo Michele, d'anni 22, di Settimo Torinese, rimase cadavere all'istante. Gli altri furono gravemente feriti.

Grani d'America in Europa — Dal 7 maggio ad oggi veleggiano per l'Europa cinque milioni e mezzo di ettolitri di grano dall'America del Pacifico; 694,550 dalle Indie; 340,850 dall'Australia; 310,300 dal Chili; 263,900 dalla Russia; 73,950 dall'America dell'Atlantico; 8,700 dai paesi diversi. In tutto: 7 milioni 637,150 ettolitri di grano, vale a dire due milioni e mezzo di più dell'annata scorsa a questa medesima epoca.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Vennero firmati parecchi decreti per un importante movimento nella ufficialità superiore dell'esercito.

— La società dei reduci dalle patrie battaglie di Milano spediva al municipio di Palermo una corona votiva in bronzo cesellato per ricordo della commemorazione dei vespri.

Nei circoli governativi è smentita assolutamente la notizia dell'invio di una flotta corazzata francese a Tunisi, e tanto meno nelle acque della Sicilia.

Spedizione in Africa

Il viaggiatore Gustavo Bianchi si è recato a Parigi per conferire cogli altri membri della spedizione polacca in Africa la quale può dirsi che si metterà in via quanto prima. Il suo programma però non sarà ispirato altro che agli interessi russi, giacchè il governo nostro ha negato quel concorso che sarebbe stato necessario perchè fossero tenuti in qualche conto anche gli intendimenti che fin qui animarono i nostri viaggiatori.

Notizie estere

Il 30 marzo si inaugura a Parigi un congresso nazionale per la separazione della chiesa dallo Stato.

— Il governo di Rumenia ha partecipato di avere imposto una tassa di bollo proporzionale sui valori pubblici e le obbligazioni emesse all'estero ed introdotte in quello Stato.

— Tutti i piroscafi provenienti dall'Europa saranno d'ora innanzi affrancati dal pagamento dei diritti di ancoraggio e di faro nel porto di Saigon.

L'insegnamento obbligatorio in Francaia

I reazionari tentano con ogni mezzo di suscitare ostacoli alla esecuzione della legge sull'insegnamento obbligatorio, che prevedono sarà presto approvata.

Minaccia di sciopero

La più grande filatura del mondo intero (*Pacific Mill*), situata a Lawrence, negli Stati Uniti d'America che impiega 200,000 telari e 6000 operai, e produce annualmente 80 milioni di metri di fili di cotone e di lana, è minacciata da uno sciopero. Un dispaccio annuncia che un gran numero di operai ha abbandonato i lavori. Si teme che lo sciopero si generalizzi, nel qual caso la filatura dovrebbe essere chiusa.

GAZZETTINO

Risparmio e Previdenza

Il sig. G. B. Gajanigo scrive al giornale della *Provincia di Vicenza*: Ai padri di famiglia che si preoccupano di procurare il benessere dei loro amati figli facciamo palese un lodevole atto di previdenza.

Il compianto avv. Milani dott. Filippo marito e padre affezionatissimo, aveva stipulato un contratto d'assicurazione sulla vita per una determinata somma, pagabile al suo decesso in qualunque epoca avvenisse.

La vedova ed i figli Milani mi affidarono l'incarico di ringraziare pubblicamente la benemerita *Compagnia Assicurazioni generali in Venezia*, la quale appena ebbe gli atti comprovanti l'eredità adempiva scrupolosamente colla solita sua puntualità alle condizioni contrattuali pagando Lire 13,500 capitale assicurato.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

LONDRA, 25. — (*Camera dei Comuni*) — La mozione di Ritchie per la nomina di una commissione d'inchiesta sugli effetti delle tariffe, a cui i prodotti inglesi sono ora sottoposti all'estero, sostenuta da Northcote, combattuta da Gladstone, è respinta con voti 140 contro 39.

LONDRA, 25. — Il *Daily News* ha da Peter Maritzburg: L'insurrezione dei Basutos è esagerata. Solo il capo Masufa persiste nella rivolta contro gli inglesi.

PIETROBURGO, 25. — I plenipotenziari russi e cinesi firmarono a Taskend il trattato cedente alla Cina il territorio dell'Ili.

ATENE, 25. — (*Camera*). — La discussione del progetto per l'annessione delle nuove provincie assunse carattere politico. Il ministero constatò la necessità di firmare la convenzione turco-greca. Gli oratori dell'opposizione dissero che anzichè firmarla dovevasi far la guerra. Le potenze si sarebbero intrmesse e costretta la Turchia a conformarsi al trattato di Berlino. La maggioranza sembra favorevole al progetto.

TORINO, 25. — Adunanza del Comitato generale per l'esposizione. Presidenza Amedeo. La seduta fu aperta dal sindaco Ferraris, rivolgendone parole di lode e di ammirazione alla dinastia e al principe presidente. (*Applausi*). Il deputato Villa lesse la relazione sul lavoro preparatorio dell'esposizione, terminando con un voto di ringraziamento al Re per l'alto patronato. Generali approvazioni. Deliberasi di inviare un dispaccio al Re.

BERNA, 25. — Ecco il programma per la grande festa dell'inaugurazione del Gottardo, non definitivo nè ufficiale: Il primo treno partirà da Milano per Bellinzona, ove saliranno i membri del governo ticinese, e la deputazione del grande consiglio. Troveranno ad Altorf il governo, le deputazioni di Uri e Lucerna, le autorità federali, le autorità dei cantoni che accordarono sovvenzioni alla linea e i rappresentanti della Germania. Tutti ritorneranno a Lucerna poi a Milano. Tutto è preparato perchè la celebrazione riesca brillante.

NEW YORK, 25. — Hassi da Haiti che il presidente Salomon è intenzionato di farsi proclamare dittatore. Blanco fu rieletto presidente di Venezuela. Temesi una rivoluzione.

Il governo telegrafò al ministro a Parigi non esistere negli Stati Uniti l'epidemia trichinosa da quattro anni. A Chicago e a Cincinnati si constatarono soltanto due casi.

PARIGI, 25. — La Camera approvò il trattato di commercio col Belgio. Il Senato approvò il progetto per la nomina dei sindaci.

PIETROBURGO, 25. — Il *Nevoiti* conferma che fu costituita una commissione, sotto la presidenza di Skobelev, per studiare l'organizzazione del Turkestan.

BRUXELLES, 25. — La Banca ribassò lo sconto al 4 0/0.

GALWAY, 25. — Avengono risse frequenti fra i soldati dei reggimenti di fanteria qui di guarnigione. Iersera cento uomini dell'88° attaccarono i picchetti dell'84° con grida: Viva l'Irlanda! Parecchi sono gravemente feriti. I soldati vennero consegnati.

BERLINO, 25. — Bismark è partito per Friedrichsruhe. Con lettera diretta a Bismark, in data 24 corr. l'imperatore ringrazia tutti per le testimonianze cordiali di affezione e fedeltà che ricevette in occasione del suo natalizio. Esse gli ispirano nuovo coraggio e nuova fiducia per dedicarsi in avvenire al bene e alla prosperità del popolo.

PIETROBURGO, 25. — Il granduca e la granduchessa Vladimiro sono partiti per l'estero.

NEW YORK, 25. — Si ha da Haiti che 4400 persone vi sono morte di vajuolo.

BERLINO, 26. — L'Imperatore rispondendo alle felicitazioni dello Czar lo ringraziò cordialmente per le sue parole che risuonarono vivamente al

suo cuore. Guglielmo prega Dio che benedica il governo dello Czar per la salute dei suoi popoli ed il consolidamento della pace europea.

TUNISI, 26. — Ieri due soldati francesi in istato d'ubriachezza tenevano sulla pubblica strada un contegno ingiurioso verso una donna italiana che passava. Parecchi passanti presenti alla scena movendo dei rimproveri ai soldati, uno rispose insolentemente sguainando la sciabola. Gli italiani li disarmarono portando indì le armi al consolato italiano, che si affrettò su richiesta del consolato Francese, di restituirle, non senza additare i pericoli nascenti da così frequenti provocazioni.

PARIGI, 26. — Si ha dal Senegal: Un posto francese bloccato dagli insorti fu sbloccato il 25 marzo da una spedizione sotto gli ordini del capitano Jacquemart. I villaggi insorti occupati dagli indigeni vennero castigati. Le perdite dei francesi ascendono a 3 morti e 17 feriti.

VIENNA, 26. — *Ufficiale* — La colonna del generale Arlon è ritornata a Seraievo. Parecchie colonne traversando il territorio di Goroz, Caenica e Foca non incontrarono insorti. Osservansi che gli insorti si disperdono in piccoli gruppi.

Il granduca Vladimiro e la granduchessa sua consorte sono arrivati nel pomeriggio; furono ricevuti cordialmente alla stazione dall'imperatore e condotti al palazzo imperiale.

PORTO MAURIZIO, 25. — La Regina Vittoria accompagnata dalla principessa Beatrice, iersera fece una passeggiata fino alla villa Hambury nel territorio italiano a mezzo chilometro di qua della frontiera, quindi tornò a Mentone.

Il viaggio di Garibaldi

GERACE MARINA, 26. — Il treno di Garibaldi arrivò alle ore 1; fu accolto da una entusiastica dimostrazione. — Folla immensa, rappresentanze municipali e cittadine, ufficiali, società operaie. Partito il treno, una dimostrazione imponente percorse le vie della città.

MESSINA, 26. — Garibaldi è aspettato qui oggi; si fermerebbe buona parte di domani quindi proseguirebbe per Palermo.

CATANZARO, 26. — Garibaldi è partito da Steletti alle ore 10,50 per Reggio.

REGGIO, 26. — La popolazione fece iersera una grande dimostrazione in onore di Garibaldi.

REGGIO, 26. — Garibaldi è giunto alle ore 3,30 e si è imbarcato per Messina alle 5 e 30.

MESSINA, 26. — Garibaldi è sbarcato alle ore 6 1/2 pom. Fu accolto festosamente.

MESSINA, 26. — Garibaldi è sbarcato alle 6 e 30. Percorse la Via Garibaldi. La città è parata a festa.

Domani il generale partirà per Palermo.

P. F. ERIZZO, *Direttore*.
ANTONIO STEFANI, *Gerente responsabile*

Il sottoscritto avverte la propria clientela di aver trasferito lo Studio in questa città, Via San Bernardino, Casa Tomasoni, vicino N. 3399.

Padova 26 marzo 1882.
2685 *D.r Antonio Bona, Notaio.*

Istituto Bacologico Susani

Si domandano rappresentanti nella Provincia e Città di Padova per la vendita e collocazione a prodotto di Seme bachi. Si esigono buone referenze. Scrivere per domande al sig. **Vincenzo Pollesina — ESTE.**
2687

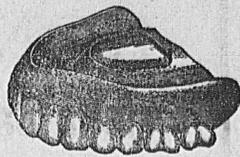
Cirillo Pavan
CHIRURGO DENTISTA

Piazza Forzate, N. 1442
presso il Teatro Nuovo

rimette denti, dentiere, con nuovi sistemi, pulisce ed attura, toglie l'odontalgia, eccitando con sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assortimento di tintura e polveri dentifriche.
Consultazioni ed operazioni gratuite per i poveri.
2643

G. D. STERNFELD
Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si decherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua.
2676

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:
Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

D'Affittare

un Appartamento in Il Piano composto di 10 locali in Via Forzate, N. 1455.

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli **Bizzi** inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.
Deposito e vendita in Padova alla profumeria *Merati* all'università e dal Parucchiere *Antonio Bedon*, Via S. Lorenzo 2329

PREZZO CORRENTE

VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO
Piazza Garibaldi, N. 1214.
vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80 }
II. „ „ 1.60 } all litro
III. „ „ 1.40 }
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 L. 4.80
Mezzo fiasco „ 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50
II. „ „ „ 2.00

Tanto per l'Olio che pel Vino si garantisce la qualità perfette da non temerne il confronto.
2623

